

Dopo il sequestro, nello scorso mese di maggio, da parte della Guardia di Finanza di La Spezia di 50.000 cerchi in lega contraffatti che non superavano i test sui requisiti minimi di sicurezza, i produttori in Italia e in Europa hanno alzato il livello di guardia. L'ultima segnalazione riguarda addirittura delle ruote per autocarro, contraffatte e vendute con il marchio Alcoa, che presentavano minacciose crepe sulla superficie.

Negli anni forse il prodotto ruota è stato sottovalutato, ma in realtà, come sottolinea l'associazione di categoria Assoruote, è un elemento fondamentale per la sicurezza e può presentare difetti pericolosi, a volte anche non immediatamente percepibili, che possono influire sulla tenuta di strada e sulla stabilità in frenata del veicolo. "E più sono grandi i cerchi - spiega il presidente di Assoruote, Corrado Bergagna - più i rischi aumentano. La relazione pericolosa tra prezzi troppo bassi e sicurezza è in generale una questione di qualità".

Poiché queste ruote inducono confusione sia presso gli operatori che presso gli utilizzatori finali, vanificando le attività di sviluppo e ricerca, la certificazione e gli investimenti relativi alla sicurezza per la giusta tutela di tutti gli utenti, l'associazione ha in più occasioni invitato gommisti, concessionari e officine a verificare con attenzione tutte le marcature presenti sul cerchio, che garantiscono la rintracciabilità del produttore, le caratteristiche della ruota e la corretta applicabilità al veicolo.

Voi come vi comportate? Acquistate solo da fonti note? Evitate i prodotti che costano troppo poco per essere credibili? Verificate marcature e rintracciabilità? O ritenete invece che il problema sia sopravvalutato?

Aspettiamo, come sempre, la vostra risposta alla "Domanda del mese" e i vostri interessanti commenti.

© riproduzione riservata  
pubblicato il 24 / 08 / 2011